

Aree tematiche prioritarie per la revisione strategica della politica estera italiana

(Proposte UAP per le riunioni CRIS e i progetti degli enti per l'anno 2016)

1. - Il rilancio del progetto europeo: “L'Italia per un nuovo europeismo”.

Scenari del dibattito pre/post-referendum britannico. L'integrazione differenziata quale strumento per il rilancio del processo di integrazione? Quali i settori prioritari?

Il rafforzamento dell'azione esterna dell'UE, anche alla luce della revisione strategica europea. Prospettive per una difesa comune. Rafforzamento del partenariato transatlantico in ambito politico, militare ed economico (UE-NATO, TTIP, ecc.)

L'immagine dell'UE ed il rapporto con i cittadini europei. Interesse nazionale e interesse europeo. Quali strumenti/proposte per rafforzare il nostro ruolo nei processi decisionali U.E.

Ruolo delle quattro grandi potenze regionali (Francia, Germania, Italia, Regno Unito).

2. - La stabilità del Mediterraneo “allargato”.

Il Mediterraneo globale come sfida “esistenziale” per l'Italia e per l'Unione europea.

Il contributo dell'Italia e dell'U.E. per la soluzione delle principali crisi della regione: Siria, Libia, Yemen, MEPP?

La priorità della lotta contro Daesh. Dimensioni esterna e interna dei fenomeni terroristici: “foreign fighters” e “homegrown terrorists”. Israele e Palestina: crisi “dimenticata” e riflessi regionali.

Le tensioni nel mondo islamico. La ricerca di un nuovo equilibrio tra le potenze regionali dopo l'accordo sul nucleare iraniano.

Elementi essenziali per una “agenda positiva per il Mediterraneo”. La sfida della resilienza e delle riforme socio-economiche. Il ruolo dell'Italia e dell'U.E. nella ricerca di approcci di medio-lungo periodo che assicurino stabilità e sviluppo sostenibile nel MENA; impatto sulle regioni adiacenti, in particolare Africa Sub-Sahariana e Corno d'Africa, e sullo sviluppo del Continente africano. Il ruolo di attori chiave quali gli Stati Uniti, la Cina (con il progetto OBOR), la Russia, e le potenze regionali.

Il dialogo con l'Islam: strumento per una maggiore comprensione delle dinamiche interne dei Paesi e delle società musulmane; elemento essenziale per l'elaborazione di una nuova narrativa sui rapporti tra occidente e mondo islamico.

3. - Una nuova strategia per le migrazioni internazionali.

Sfida e opportunità per l'Europa e i suoi valori fondanti. Quale futuro per Schengen? Per un'accresciuta tutela multilaterale dei rifugiati.

Collaborazione con Paesi di provenienza e transito: dimensioni bilaterali e regionali. Come massimizzare l'apporto dei Processi di Rabat e di Khartoum e i seguiti del vertice della Valletta?

Le migrazioni come nuova priorità di cooperazione allo sviluppo. Strumenti per affrontare i nodi della sicurezza.

4. - Il “new normal” delle relazioni con la Russia.

La nuova assertività di Putin (aggressiva o difensiva?) e le ricadute sugli equilibri geopolitici mondiali. “Niente Putin, niente Russia”, la sinergia tra il Presidente e l'opinione pubblica russa tra consenso e deriva nazionalista.

Tramonta l'idea di una partnership di lungo termine tra lo spazio euro-atlantico e la Russia?

Le conseguenze politiche della crisi economica e la sfida per la modernizzazione della Russia.

Il rafforzato impegno atlantico sul fronte orientale e la percezione russa della NATO.

Lo spazio post-sovietico tra nuova Politica Europea di Vicinato e influenza russa: quale ruolo per l'Italia e per l'UE nella ricerca di un nuovo equilibrio nelle relazioni euro-russe?

Sicurezza energetica e diversificazione degli approvvigionamenti: interessi nazionali e solidarietà europea.

Terrorismo e transizione in Siria: sfide strategiche comuni o mera convergenza di interessi? Quale prospettive per il dossier disarmo/controllo degli armamenti?

La “Svolta a Est”: prospettive di medio-lungo termine nei rapporti tra Mosca e Pechino.

5. - La ridefinizione del “brand Italia” quale strumento per la nostra competitività globale.

L’Italia come potenza economica e superpotenza culturale.

Strategie e strumenti per l’attrazione degli investimenti e per una promozione integrata degli interessi del nostro sistema economico-produttivo e culturale sui mercati maturi, emergenti e neo-emergenti.

La promozione del “Made in Italy” della cultura e dell’innovazione. L’eccellenza italiana nella tutela del patrimonio culturale. La promozione delle eccellenze italiane nel campo della S&T e le ricadute economiche per il Paese.

Una strategia di comunicazione integrata per il “brand Italia”?

Come intercettare i bisogni della nuova classe media globalizzata, in particolare in Asia? Il sistema-Italia di fronte alla crescita demografica ed economica dell’Africa: quali rischi/opportunità?

Il ruolo degli italiani all’estero per la promozione del sistema-Paese: comunità e nuova emigrazione altamente qualificata.

6. - La dimensione multilaterale della politica estera italiana.

Il multilateralismo come pilastro della politica estera italiana in un contesto globale in continua evoluzione. La sfida di rendere l’ONU “fit for purpose”: quale contributo italiano?

L’Agenda 2030 come sfida/opportunità per rafforzare il sistema multilaterale. L’Italia e la promozione dei diritti umani.

Ci sono margini per accrescere la nostra influenza nei contesti multilaterali entro cui ci muoviamo? Quali strategie e quali alleanze per promuovere i nostri interessi in tali contesti?

La Presidenza del G7 come sfida/opportunità per rafforzare il ruolo del nostro Paese.

7. - Le sfide globali attuali e future.

Universalità degli obiettivi dell’Agenda 2030 e responsabilità comuni in un contesto globale in continua evoluzione. Cambiamenti climatici e implementazione dell’Accordo di Parigi. La sfida della gestione delle risorse del pianeta (l’acqua “in primis”) come banco di prova della creazione di un nuovo ordine condiviso e sostenibile.

Quale ruolo per l’Italia (e per l’UE) nell’elaborazione di risposte alle sfide globali e la realizzazione di un percorso di sviluppo davvero sostenibile per favorire il superamento della dialettica Nord-Emergenti-Sud in ambito ONU, G7, G20 etc.?

Quali sono le trasformazioni nei sistemi economici, politici, sociali, ambientali, energetici, tecnologici ecc. che potranno essere determinanti per il nostro futuro? Come prevedere e prepararsi a tali trasformazioni sistemiche, identificando le minacce e cogliendo le opportunità.

Ruolo e sfide dei paesi emergenti ed emersi in tali processi. Transizione economica e politica cinese e suo apporto nei processi globali e regionali. La crescente assertività regionale di Pechino e sua penetrazione politica ed economica in altri continenti.

8. - Il sistema di politica estera italiana.

La politica estera come investimento per il futuro dell’Italia. Funzioni, priorità, responsabilità e strumenti.

Rilanciare il dibattito su interessi nazionali, obiettivi strategici e risorse.

Come costruire un nuovo consenso politico sulle scelte internazionali dell’Italia?

Necessità di un collegamento più efficiente/consequente tra le priorità del Paese, lo sviluppo della rete estera e la distribuzione delle risorse.